



BANDO INTERNAZIONALE RESIDENZA APULIA LAND ART FESTIVAL 2018 – ALBEROBELLO (BA)



VI Edizione

“non posso ammettere che questa struttura diventi un posto di divertimento perché è stato comunque un luogo di sofferenza. [Tuttavia] mi oppongo a questi tentativi di distruggere la memoria. Dobbiamo fare di tutto perché questo campo rimanga in vita”

Elisa Springer, sopravvissuta ad Auschwitz in visita alla Casa Rossa, febbraio 2001

Art. 1 Finalità del bando

L'Associazione UnconventionART indice – in collaborazione con la Fondazione Casa Rossa e con il Comune di Alberobello (BA) – per la Sesta edizione dell'Apulia Land Art Festival, **la presente Open Call al fine di selezionare n. 10 (dieci) progetti** presentati da artisti a cui verranno assegnate posizioni di partecipazione **presso la residenza artistica** che avrà quest'anno sede **nel parco agrario della “Casa Rossa”,** nel territorio pugliese **di Alberobello (BA).** Il presente bando selezionerà artisti che proporranno elaborati da realizzare durante il festival. Tutte le proposte dovranno attenersi alle linee guida del progetto (vedi Art. 2). Le opere proposte dovranno essere inedite. Apulia Land Art Festival è [inserito](#) all'interno delle celebrazioni per [l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018](#).

Art. 2 Tema

Il tema di questa VI edizione del Festival è “2100 metri quadrati di memoria. Storie e percorsi della Casa Rossa”. L'artista, a seguito di una ricerca delle fonti (si veda la sezione ‘Cenni Storici’ a conclusione del Bando per un'introduzione alla Casa Rossa), **avrà la possibilità di declinare il proprio progetto artistico sulle identità, le stagioni e gli avvenimenti occorsi nel tempo nella ex-masseria, Casa Rossa.** Il progetto da presentare **potrà interessarsi di una o più identità.** I candidati dovranno **presentare un progetto site specific da sviluppare durante la residenza artistica.**

Per semplificare la mappatura storica delle diverse ‘stagioni’ della Casa Rossa, l'organizzazione propone (ma non pone limiti ad ulteriori individuazioni) le seguenti tappe:

- 1896, la costituzione di una Scuola Agraria per dare al paese "esperti e laboriosi agricoltori e onesti e pii cittadini";
- 1940, il Ministero dell'Interno vi impianta "il più longevo campo di concentramento di polizia italiano";
- 1947, in pieno clima di guerra fredda, la Casa Rossa ospita adesso "donne straniere di tutta Europa, ex collaborazioniste o prostitute o sbandate";
- 1948, assieme a "bambini, tedeschi, albanesi musulmani, jugoslavi in fuga, ecc." vi fu anche il pittore lituano Viktor Tschernon, che affrescò interamente la cappella cattolica di Casa Rossa;
- 1950, la Casa Rossa diventa il set del drammatico film 'Donne Senza Nome' di Géza von Radványi;

- 1956, la Casa Rossa diventa, in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia e la Regione, Casa di Rieducazione Maschile Minorile;
- Anni Settanta, la Casa Rossa diventa sede di un'emittente televisiva locale;
- 2007, l'allora Direzione Regionale Mibact dichiara la Casa Rossa bene di interesse storico-artistico.

Art. 3 Periodo e sede

Su indicazione del Comitato tecnico-scientifico del festival, **le opere selezionate saranno realizzate presso il parco agrario della Casa Rossa, nel Comune di Alberobello (BA), tra il 30 Agosto e l'8 Settembre 2018 (ore 12:00) e presentate durante la Domenica conclusiva del festival e della residenza, giorno 9 Settembre 2018.**

Si precisa che i progetti verranno realizzati nella zona rurale di pertinenza, denominata parco agrario della Casa Rossa, che ha un'estensione di circa dieci ettari (10ha), e non all'interno dell'immobile. I progetti potranno altresì dialogare con l'esterno della struttura. Non saranno accettati progetti inerenti gli spazi interni alla Casa Rossa.

Art. 4 Partecipanti

La partecipazione è gratuita. Il bando è rivolto ad artisti di qualsiasi età, nazionalità e sesso residenti in Italia o all'estero, i quali dovranno presentare un progetto sul tema su citato (vedi Art. 2). È ammessa la partecipazione di gruppi di artisti. I partecipanti devono essere maggiorenni al momento dell'inizio del festival.

Art. 5 Modalità di partecipazione

Le candidature dovranno pervenire tramite e-mail all'indirizzo direzione@apulialandartfestival.it, con oggetto la dicitura: "PARTECIPAZIONE APULIA LAND ART FESTIVAL - SESTA EDIZIONE", entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 15 Giugno 2018.**

Allegati

Perché la domanda sia completa è necessario inviare (oltre alla DOMANDA DI PARTECIPAZIONE vedi ALLEGATO 1) i seguenti documenti:

1. Fotocopia carta d'identità/passaporto (IN CORSO DI VALIDITA');;
2. Curriculum dettagliato e aggiornato (con specifiche su: mostre personali e collettive, residenze, progetti, pubblicazioni, ecc.);
3. Portfolio corredato di testi, immagini, riproduzioni, link a siti e video (in formato Pdf non superiore a 1MB);
4. Bozza di una proposta progettuale che si attenga al tema del Festival (vedi Artt. 1 e 2) e che sia comprensiva di un file Pdf unico, fino a 5 mega, massimo 10 pagine, così compilato: descrizione del progetto, caratteristiche tecniche (dimensioni, tipologia di supporti digitali o altro), descrizione dei materiali, quantitativi, costi previsti, livello e tipologia di interazione con il luogo o con i fruitori degli spazi (cinetica, dinamica, energetica, visiva, concettuale, ecc.), accompagnato, a scelta, da eventuali schizzi, immagini, *rendering* della realizzazione finale. Le candidature saranno accettate solo se debitamente compilate nei campi contrassegnati come obbligatori del modulo di partecipazione e contenenti tutto il materiale richiesto nel bando.
- 5.

Art. 6 Giuria

Le domande pervenute nei tempi e nei modi sopraindicati saranno valutate da una commissione interna composta dai seguenti valutatori:

- Carlo Palmisano (Co-Fondatore e Direttore);

- Giuseppe Capparelli (Curatore Installazioni Ambientali);
- Carmelo Cipriani (Curatore Residenza Artistica Land Art);
- Martina Glover (Co-Fondatrice e Vice-Direttrice);
- Giosuè Prezioso (Curatore Convegno e Premiazione).

I risultati della selezione saranno resi noti a partire dal giorno 15 Luglio 2018 sulla pagina ufficiale della residenza: www.apulialandartfestival.it; inoltre, a seguito della selezione, i candidati riceveranno una comunicazione ufficiale contenente gli esiti della selezione (la comunicazione sarà inviata via email all'indirizzo indicato nella DOMANDA DI PARTECIPAZIONE). La Direzione, in caso di necessità, si avvale della facoltà di nominare nuovi valutatori. Le decisioni della commissione, condotte secondo una valutazione qualitativa, sono inappellabili e insindacabili.

Art. 7 Criteri di selezione

- Qualità formale, estetica e concettuale della bozza progettuale (punteggio |0-5|);
- Coerenza della bozza progettuale con il tema proposto: "2100 metri quadrati di memoria. Storie e percorsi della Casa Rossa" (punteggio |0-5|);
- Fattibilità della bozza progettuale sul piano dell'impatto ambientale, spaziale ed economico (punteggio |0-5|);
- Considerazione del Curriculum artistico (punteggio |0-5|).

La commissione si impegna a stilare una lista discendente per punteggio, che prevederà i potenziali 10 progetti candidati (listati nelle prime 10 bande della classifica) entro la data prevista nell'Art. 6 di questo regolamento.

I candidati avranno tempo sino al 25 Luglio 2018 per poter aderire ufficialmente alla residenza (che avverrà mediante la sottoscrizione di un modulo ufficiale inviato nell'email di partecipazione ufficiale menzionata nell'articolo 6 di questo regolamento). In caso di annullamento o mancata adesione da parte dei candidati prescelti, la commissione si avvale della facoltà di nominare nuovi candidati dalla lista in oggetto. **La nomina avverrà rispettando la scala discendente di cui sopra. Nell'eventuale esaurimento di candidati, la commissione proseguirà con la nomina "a chiamata" di numero 10 artisti.**

Art. 8 Modalità di svolgimento delle residenza

Agli artisti selezionati verrà offerta una residenza di numero 10 giorni (vedi Art. 3) presso le strutture che l'Organizzazione metterà a disposizione, durante i quali dovrà essere realizzata l'opera proposta nell'Articolo 5 di questo regolamento (o, con debita considerazione, una rivisitazione o ri-progettazione della stessa).

Saranno a carico dell'Associazione il pernottamento presso le strutture a disposizione e vitto (un pasto al giorno) per il periodo di residenza. Le modalità di gestione della pensione saranno rese più specificatamente al momento della sottoscrizione del contratto di adesione ufficiale alla residenza.

Il costo dei trasporti da/e per la residenza sono a carico del partecipante.¹

Art. 9 Materiali artistici e attrezzature tecniche

UnconventionART copre i costi (fino ad un massimo di 50,00 euro (cinquanta euro) per ogni artista, ognuno dei quali proporrà un *business plan* allegato alla domanda) previsti per i materiali necessari a realizzare le opere, che andranno adeguatamente preventivati nella proposta di progetto ed ufficialmente listati nel "PROSPETTO COSTI" inviato a seguito della sottoscrizione ufficiale di adesione alla residenza. Si ricorda che, essendo ogni opera da produrre nell'ambiente e con materiali naturali, **si potrà altresì attingere a materiali reperibili *in loco*.**

¹ Apulia Land Art Festival invita tutti i candidati a cercare sponsorizzazioni per il costo dei trasporti e di realizzazione dell'opera in caso questi non dovessero poter essere coperti dal candidato stesso. Nelle edizioni precedenti, Apulia ha presentato, mediante lettera di sponsorizzazione, alcuni artisti stranieri presso ambasciate, ottenendo, in alcuni casi, sponsorizzazioni e supporti economici. Seppur supportate dall'organizzazione, queste operazioni rimangono di piena responsabilità del candidato.

Costi per materiali e attrezzature al di fuori della soglia indicata, saranno a carico dell'artista o dei terzi da questi nominato/i (gallerie, aziende sponsor, ecc.). I vincitori della residenza dovranno leggere, sottoscrivere e attenersi al regolamento per l'utilizzo delle strutture e degli arredi, che verrà loro consegnato all'inizio della residenza. Gli artisti si impegnano inoltre a tenere un comportamento rispettoso verso l'ambiente e i principi di civile convivenza.

Art. 10 Conservazione delle opere

Trattandosi di lavori *site specific* non è previsto alcun ritiro, rimozione e commercializzazione delle opere da parte degli artisti.

Art. 11 Diritti sull'utilizzo delle immagini

Partecipando al bando si accetta di dare ad UnconventionART i diritti di utilizzo relativi alle immagini delle opere e delle varie fasi di svolgimento del programma. In questa VI Edizione sarà girato un Docu-Film sulla residenza artistica. Sottoscrivendo il modulo allegato al bando, i candidati acconsentono (come liberatoria) alle riprese e autorizzano l'Associazione UnconventionART a trattare i dati personali ai sensi della legge 675/96 (cosiddetta "legge sulla Privacy") e il D.lgs.196/2003 (codice Privacy) (aggiornato nel 2016).

I partecipanti concedono ad UnconventionART e ad Apulia Land Art Festival i diritti di riproduzione delle opere e dei testi per il sito internet del Festival, social network e le varie forme di promozione di appartenenza all'associazione.

Art. 12 Regole generali

Non saranno prese in considerazione candidature e documenti trasmessi con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando (vedi Artt. 5,7). Gli organizzatori declinano qualsiasi responsabilità sull'utilizzo di materiale coperto da copyright o altri diritti. La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale del presente regolamento.

Art. 13 Responsabilità

L'Associazione UnconventionART declina ogni responsabilità:

- per utilizzo di materiali coperti da copyright o altri diritti;
- per dati o file spediti e non pervenuti;
- per danni recati all'interno dell'abitazione e/o nell'ambiente/i coinvolto/i e a terze persone, che saranno invece riconosciuti e addebitati direttamente al soggetto ritenuto colpevole.

A discrezione e a carico dell'artista, le opere potranno essere protette da assicurazione. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutti i termini e le condizioni descritte nel presente Regolamento. I dati personali dei partecipanti potranno essere utilizzati nel processo di selezione.

Alberobello (BA), 11 Maggio 2018.

Cenni storici

La Casa Rossa è un grande stabile, in agro di Alberobello, sulla via per Mottola, all'incrocio delle tre Province pugliesi: Bari, Brindisi e Taranto. Per tutta la prima metà del Novecento fu una **Scuola Pratica dell'Agricoltura**, secondo i voleri del suo fondatore, don Francesco Gigante. Subito dopo la prima guerra mondiale ospitò i **piccoli orfani di soldati caduti in battaglia, a cui offrì l'istruzione elementare**. Alla vigilia della seconda guerra mondiale fu requisita dal Ministero dell'Interno e rimase per lunghi anni sottratta alla città, per **esclusive esigenze di polizia**.

Presso la Masseria Gigante, denominazione originaria della struttura, furono **deportati tra il 1940 e il 1943**, persone che avevano funzioni strategiche e con particolari funzioni politiche, nella maggior parte di origine ebraica, provenienti da ogni parte dell'Europa, destinate ad Auschwitz e agli altri campi di sterminio.

Arrivarono in catene sudditi inglesi, tra cui indiani hindu, irlandesi e maltesi, ebrei tedeschi, polacchi, ex cecoslovacchi e apolidi, italiani politicamente pericolosi, ebrei italiani renitenti alla precettazione civile a scopo di lavoro, altri ebrei divenuti antifascisti per il Regime solo perché avevano contestato la legislazione persecutoria antiebraica italiana, ebrei croati in fuga dai campi di concentramento diretti dagli *ustaša*, ex jugoslavi dei territori annessi all'Italia sottoposti a violente misure di italianizzazione forzata, compreso l'incendio di villaggi e la fucilazione dei nuclei familiari a cui appartenevano i partigiani serbi e sloveni di Tito. Alcuni, ebrei e non, all'atto dell'Armistizio furono trasferiti nel Lazio e deportati grazie alla zelante collaborazione della polizia fascista con gli occupanti tedeschi. Tra il 1944 e il 1946, quando la regione Puglia tentava una difficile e caotica transizione verso la democrazia, lasciando però irrisolti i conti lasciati aperti dalla dittatura fascista, con la complicazione di una liberazione alleata tutt'altro che amichevole con le locali popolazioni civili, **furono reclusi ex fascisti confinati politici**, altri uomini imputati per gravi fatti di sangue conseguenti a tragici episodi di epurazione dal basso, scatenati da folle inferocite per la mancata epurazione istituzionale, ex militi della Decima Mas.

Tra il 1947 e il 1949, in pieno clima di guerra fredda, non meno dura di quella calda ma molto più lunga, arrivarono prima numerose donne straniere di tutta Europa ex-collaborazioniste o **prostitute o sbandate al seguito degli Alleati o senza documenti: con loro erano internati tanti bambini, anch'essi rifiutati da tutte le società civili**. Fu, poi, la volta di interi gruppi familiari di *displaced persons* di tutta Europa, e non solo: tra di loro, soprattutto tedeschi ma anche albanesi musulmani, austriaci già cittadini italiani altoatesini che avevano optato con Hitler per la nuova cittadinanza e che ora erano detestati sia dai connazionali che dai jugoslavi non titini in fuga dal proprio paese, donne dei Sudeti tedescofoni sottoposte a brutali sevizie dai sovietici, perché già privilegiate dai nazisti, russi ortodossi non bolscevichi e cittadini di stati baltici, inseguiti da emissari dell'Armata Rossa, disertori di vari eserciti, ebrei stranieri cacciati dai campi alleati di raccolta per violazione di leggi italiane, ebrei polacchi indesiderati in patria che speravano di emigrare in Palestina. A questa terza stagione al Campo, visitato dai cronisti di tutta Italia, fu ispirata una nota pellicola, Donne senza nome. Le indesiderabili, del regista ungherese Geza van Radványi. **Il campo è stato, di volta in volta, di internamento, concentramento, transito, confino, prigionia, per profughi**. Non è corretta in sede storica la definizione di Casa Rossa come campo di accoglienza, diffusa in Puglia negli ultimi anni, forse per accreditare di nuovo, questa volta in salsa pugliese, il mito duro a morire degli italiani brava gente, che non ci ha ancora consentito di fare pienamente i conti con la nostra storia oscura degli anni della guerra e del dopoguerra. Il 5 dicembre 2007 la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia ha dichiarato **Casa Rossa bene di interesse storico-artistico, sottoposto alle tutele** del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42. Questa data ha segnato uno spartiacque: è finita l'epoca delle iniziative estemporanee e della memoria liturgica ed è iniziata quella dei progetti sul futuro del sito. Casa Rossa non è un unicum dell'internamento di ebrei in Puglia, né della permanenza di displaced persons nel lungo dopoguerra: è però un caso isolato in Italia e tra i pochi nel mondo di struttura di deportazione di lunga durata: dieci anni. Qui furono scaricati su popolazioni civili, e in particolare su donne, bambini, oppositori politici, professionisti e intellettuali, i costi della guerra e del dopoguerra e quelli della riscrittura della carta geopolitica dell'Europa, in termini di mobilitazione, sradicamento di popolazioni, privazione di ogni diritto e dignità, oltre che degli elementari beni della vita quotidiana. In alcune case di Alberobello è disseminato un museo di opere d'arte lasciate da ex internati artisti, in cambio di cibo per combattere la fame o di indumenti per sopportare il freddo.

L'opera d'arte più importante di quell'epoca è rappresentata dagli affreschi della cappella di Casa Rossa. La varietà di nazionalità, di culture e di religioni degli uomini e delle donne reclusi per così tanti anni a Casa Rossa, a causa delle oppressioni totalitarie ma anche dell'intolleranza per ogni diversità, fa sì che essa possa essere proposta non solo come Museo-Memoriale della Shoah nel Mezzogiorno, anche a fronte della scomparsa o trasformazione di simili luoghi della memoria nel Sud, a prevalente connotazione didattica, ma anche come Centro della Pace e del Dialogo Interculturale tra l'Europa e il Mediterraneo, contro tutte le deportazioni, le discriminazioni e tutte le guerre. Non è un caso che questo luogo di incontro di civiltà e di culture si trovi nella meravigliosa città di Alberobello, patrimonio Unesco dell'Umanità (fonte sito web ufficiale Comune di Alberobello).

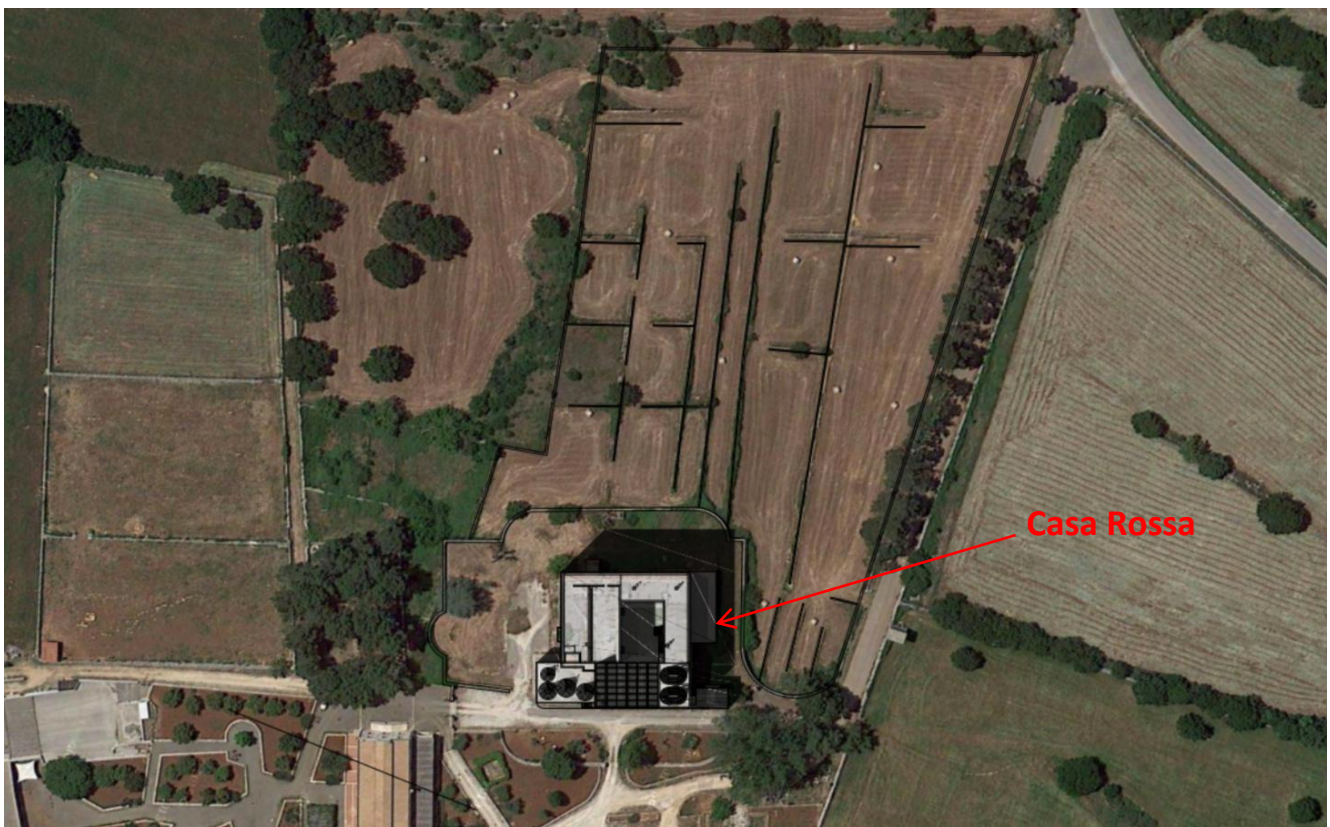
A questo si aggiunga un'ulteriore identità che ha visto protagonista la Casa Rossa negli anni Settanta del Novecento: l'edificio ospitò una emittente televisiva locale e nei vari locali resistono ancora testimonianze di questo passaggio.

Fra le curiosità è inoltre opportuno segnalare la Casa Rossa come luogo privilegiato dai *ghosthunter* pugliesi.

Per maggiori informazioni vedere:

http://www.comunealberobello.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=836:casa-rossa&catid=136&Itemid=488&lang=it

https://www.youtube.com/watch?v=7vchAznSe_U







ALLEGATO 1

Alla cortese attenzione della Commissione di Apulia Land Art Festival

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

____ I ____ sottoscritto/a* _____

Codice fiscale* _____

nato il* _____ a* _____ prov. _____

e residente in* _____

Via* _____ n. _____ C.A.P. _____

Cell. _____

e-mail* _____

sito web _____

Cittadinanza _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione di Open Call di Residenza per Artisti 2018 indetta dall'Associazione UnconventionART per Apulia Land Art Festival.

Data

Firma

*Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 Giugno 2003.

Luogo e data _____ Firma _____

*Autorizzo altresì l'uso delle immagini delle opere inviate ai fini della promozione del progetto, la comunicazione istituzionale e le pubblicazioni relative all'iniziativa. In caso di esito positivo della selezione, l'autorizzazione si intende estesa anche alle immagini delle opere prodotte durante il periodo di permanenza in residenza.

Luogo e data _____ Firma _____